

## Musica, autismo e comunicazione: al di là delle parole

Sarà un dialogo quanto mai interessante, tra autorevoli studiosi portatori di saperi diversi, quello in programma nel tardo pomeriggio di oggi, 9 giugno, a Milano, centrato sull'esperienza unica dell'Orchestra Invisibile, nata nell'ambito della "fattoria sociale" di Cascina Rossago (Pavia) e composta da percussionisti affetti da autismo e da studenti, specializzandi e docenti dell'Università di Pavia, impegnati in un repertorio ritenuto ideale, come quello del jazz



Carlo Sini, uno dei principali filosofi italiani, sarà tra i protagonisti dell'incontro di Milano, centrato sull'esperienza dell'Orchestra Invisibile di Cascina Rossago (Pavia)

«La forza è dei suoni: c'è bisogno di parole?»: con queste parole di **Carlo Sini**, uno dei principali filosofi italiani, avevamo presentato, nel maggio scorso, l'incontro al **Salone Internazionale del Libro di Torino**, centrato sul libro fotografico dedicato all'**Orchestra Invisibile** e curato da **Ellade Bandini**, **Pierluigi Politi** ed **Enrico Pozzato**, per i tipi di Jaca Book, su iniziativa di Vera Minazzi e Sante Bagnoli.

Ora sarà proprio **Carlo Sini**, insieme allo psichiatra dell'Università di Pavia **Pierluigi Politi**, al musicologo e psicologo **Michel Imberty**, al fotografo **Enrico Pozzato** e all'editore **Vera Minazzi**, a confrontarsi nel tardo pomeriggio di oggi, **9 giugno**, a **Milano** (Libreria Jaca Book – Città Possibile, Via Frua, 11, Ingresso Via delle Stelline, ore 18.30), in un dialogo tra saperi diversi, anch'esso basato sull'Orchestra Invisibile.

Per chi scrive è sempre un piacere dedicarsi all'**Orchestra Invisibile** – inizialmente chiamata così perché non si pensava potesse esibirsi in pubblico – nata non lontano da Pavia, nell'ambito di un'esperienza importante come la "fattoria sociale" di **Cascina Rossago**, specificamente studiata per ospitare **adulti con autismo**, che costituisce un prezioso e imprescindibile punto di riferimento per chiunque intenda affrontare nel nostro Paese questo tipo di problemi.

Avviato nel 2005, il gruppo è composto da **quattordici percussionisti affetti da autismo** e da almeno altrettanti studenti, specializzandi e docenti dell'Università di Pavia, legati dalla passione per la musica e dall'interesse per la ricerca scientifica. Si esibisce regolarmente tutti i

venerdì proprio a Cascina Rossago, «con l'unico scopo – come viene spiegato – di suonare assieme con piacere in uno spazio musicale condiviso, nel quale il repertorio jazz si è rivelato nel tempo come uno **strumento ideale** per la stabilità delle sue strutture armoniche (le persone con autismo hanno bisogno infatti di sentire costanza, coerenza, immutabilità, in inglese *sameness*), associata alla libertà dell'improvvisazione melodica e ritmica».

All'incontro di Milano, dopo un'introduzione di **Vera Minazzi**, il direttore del Laboratorio Autismo dell'Università di Pavia **Pierluigi Politi**, "anima" dell'Orchestra Invisibile, racconterà la storia ormai decennale di questa esperienza unica, seguito da **Michel Imberty** e da **Carlo Sini**, che si confronteranno in particolare sul linguaggio musicale e i suoi significati.

«Una conversazione – si legge nella presentazione – che a partire dall'esperienza dell'Orchestra Invisibile, offrirà un'interazione importante tra Imberty e Sini, sui **fondamenti dell'intersoggettività**. I due discuteranno infatti di quegli aspetti profondi dell'umano che la musica raggiunge, prima e al di là della comunicazione attraverso la parola, e la possibilità di socializzazione che si apre sorprendentemente... o forse non così sorprendentemente, come direbbe lo stesso Sini, che parlerà anche del tema a lui caro del "**sapere dei segni**"».

La serata si chiuderà con un aperitivo accompagnato dalla proiezione di una parte dell'"album fotografico" dell'Orchestra Invisibile. (*Stefano Borgato*)

L'ingresso è libero fino all'esaurimento dei posti. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: [simona.oliva@jacabook.it](mailto:simona.oliva@jacabook.it); [laura.molinari@jacabook.it](mailto:laura.molinari@jacabook.it).